

Eavbus cambia anche nome nasce «Campania trasporti»

Via libera della Regione al nuovo piano di gestione Sventato il rischio esuberi

Nuova stagione per la Eavbus che, dopo l'accordo sul salvataggio dell'azienda, cambia anche nome. Si chiamerà «Campania Trasporti». Il battesimo è formalizzato nella delibera che ieri pomeriggio la giunta regionale ha approvato. Il nuovo nome è stato proposto dall'assessore ai trasporti Sergio Vetrella ed è accompagnato dall'augurio che da questa nuova azienda possa «proseguire l'azione strategica di efficientamento del sistema del Trasporto pubblico in Campania e di compiere un ulteriore passo nella direzione della creazione della società di servizi».

Oltre al cambio del nome la delibera, licenziata dalla giunta presieduta da Caldoro, ha approvato il nuovo piano di gestione dell'azienda. Il provvedimento, presentato dagli assessori Vetrella (Trasporti) e Nappi (Lavoro) ricepisce il contenuto dell'accor-

do approvato a maggioranza (con l'eccezione degli iscritti alla Cgil che non hanno partecipato al voto) l'altro ieri dall'assemblea dei lavoratori Eavbus.

Scatta così la trasformazione dell'attuale comodato, concluso con la curatela fallimentare, di Eavbus in affitto d'azienda. Con il piano, continua l'azione di risanamento dei servizi di trasporto su gomma e di salvaguardia dei livelli occupazionali.

In questa direzione, del resto, si sono mosse le trattative sia con la curatela fallimentare che con i dipendenti dell'azienda regionale dei trasporti. I lavoratori hanno accettato una decurtazione degli stipendi che ha permesso di attivare i contratti di solidarietà con i quali è stata scongiurata la mobilità (senza ulteriori e ragionevoli sbocchi occupazionali) per trecento dipendenti dell'azienda. Nei prossimi giorni saranno adottati gli adempimenti formali per la piena applicazione dell'accordo.